



CENTRO SCOLASTICO
Giovanni Paolo II

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID-19

1

ai sensi di

- *Protocollo condiviso Governo-Parti Sociali del 14-03-2020 ed integrazioni del 24-04-2020*
- *Conferenza delle regioni e delle province autonome 20/92/CR01/COV19 del 22-05-2020*

INDICE

TAVOLA DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO	3
1) OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO.....	4
2) DEFINIZIONE DI CORONAVIRUS E COVID-19	4
3) SINTOMI DELL'INFEZIONE	4
4) TRASMISSIONE DEL VIRUS	5
5) VALUTAZIONE DEL RISCHIO	5
6) MISURE DI PREVENZIONE GENERALI VALIDE PER TUTTI	6
7) INFORMAZIONE AI LAVORATORI.....	6
8) MODALITÀ DI INGRESSO / USCITA DEI DIPENDENTI.....	7
9) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	7
10) PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI	8
11) PRECAUZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA PERSONALI.....	9
12) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	9
13) GESTIONE SPAZI COMUNI.....	9
14) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	9
15) TRASFERTE, VIAGGI, SPOSTAMENTI, RIUNIONI.....	9
16) FORMAZIONE DEL PERSONALE	10
17) SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE.....	10
18) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO	10
19) COMITATO DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO	10
20) FIRME DI APPROVAZIONE	11

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Accesso all'edificio
- Allegato 2 – Accesso alla Segreteria
- Allegato 3 – Consegna dei dispositivi di protezione individuale personale non docente
- Allegato 4 – Protocollo dai 6 anni di età
- Allegato 5 – Autodichiarazione generica
- Allegato 6 – Autodichiarazione stato generale salute
- Allegato 7 – Patto scuola-famiglia

TAVOLA DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Approvato
0	25/05/2020	Prima emissione	RSPP	Comitato di verifica
1	12/06/2020	CONFRONTO CON LINEE GUIDA R.L. 11/06/2020	RSPP	COMITATO VERIFICA



1) OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente protocollo tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Obiettivo del presente piano è rendere il Centro Scolastico un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19. Il presente protocollo è conforme a quanto disposto da Governo e Parti Sociali e la Conferenza delle Regioni per contrastare la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro.

2) DEFINIZIONE DI CORONAVIRUS E COVID-19

I **coronavirus** (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019- nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome è stato un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

3) SINTOMI DELL'INFEZIONE

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi

possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata o febbre
- una sensazione generale di malessere.

oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

4) TRASMISSIONE DEL VIRUS

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro ("droplet") delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca,

naso o occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

5) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

[fonte AIDII INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19 rev. 00 del 30/03/2020]

Nella maggioranza dei comparti lavorativi l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta: il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico; pertanto vanno sempre, e a maggior ragione, applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.

Per le aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta, è ipotizzabile che il Datore di Lavoro debba verificare se nella Valutazione dei Rischi ex art. 271 del D.Lgs. 81/08, le misure di prevenzione e protezione già adottate risultino sufficientemente adeguate o meno ai fini del controllo dell'esposizione a SARS-CoV-2 e della sua trasmissione.

Il SARS-CoV-2 rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D.Lgs.81/08, con attuale **classificazione in gruppo 3 (RISCHIO INDIVIDUALE elevato; RISCHIO COLLETTIVO basso/moderato)**; possono causare malattie gravi nell'uomo, possono costituire un serio rischio per gli operatori, moderata probabilità di propagarsi in comunità, di norma sono disponibili misure profilattiche o terapeutiche efficaci).

La valutazione del rischio di contagio dei lavoratori cambia in funzione della mansione svolta in relazione alla probabilità che l'esecuzione della mansione possa aumentare la probabilità di contagio / diffusione del virus, per i lavoratori che le eseguono e che successivamente gli stessi possano divenire soggetti veicolanti tale virus.

6) MISURE DI PREVENZIONE GENERALI VALIDE PER TUTTI

Come indicato dagli esperti dell'OMS e del Ministero della Salute, è possibile in via generale ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo le ordinarie norme comportamentali e accorgimenti di corretta prassi igienica, già messi in pratica nei luoghi di lavoro. i comportamenti da adottare per ridurre l'esposizione e la trasmissione di qualunque malattia respiratoria sono gli stessi che comunemente prevencono l'influenza:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 30 secondi o con soluzioni alcoliche;
- Starnutire e tossire in un fazzoletto o sul gomito flesso, e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso;
- Evitare di toccare il naso, la bocca e gli occhi con mani non lavate;
- Evitare contatti ravvicinati con persone che sono malate o che mostrino sintomi di malattie;
- Evitare di stringere mani, abbracciarsi e ogni tipo di contatto;
- Evitare momenti di aggregazione per quanto possibile, sostituendo riunioni a distanza con i metodi tecnologici disponibili;
- Non frequentare zone affollate.

6

7) INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Il Centro Scolastico informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei plessi scolastici circa le disposizioni di sicurezza anticontagio, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, apposite comunicazioni informative (vedi allegati):

- Comportamenti da seguire
- Raccomandazioni anticontagio
- Come lavarsi le mani
- Consigli anticontagio per gli ambienti chiusi

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nel Centro Scolastico e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del Dirigente scolastico nel fare accesso nei locali del Centro Scolastico (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente la Direzione del Centro Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

8) MODALITÀ DI INGRESSO / USCITA DEI DIPENDENTI

Chiunque presenti a casa sintomi quali febbre oltre i 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse e in generale peggioramento delle sue condizioni generali di salute, ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio, di informare la Direzione del Centro Scolastico e di chiamare il proprio medico di famiglia.

Al personale con patologie croniche (es. cardiopatie, diabete, bronchiti croniche, immunodepressi per qualsiasi ragione, ecc.) non è consentita la presenza nei locali del Centro Scolastico.

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni, evitare assembramenti e garantire la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro.

È vietato l'accesso nei locali del Centro Scolastico a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

9) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

L'accesso degli esterni nei locali del Centro Scolastico è consentito al solo personale dei fornitori che svolgono attività strettamente necessarie alla continuità produttiva (es. manutenzioni degli impianti, verifiche periodiche obbligatorie per legge, situazioni di emergenza).

Per l'eventuale accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità che riducano le occasioni di contatto con il personale della scuola. I fornitori devono attenersi rigorosamente alle misure di prevenzione e di cautela di seguito riportate:

FASE DI ACCOGLIENZA/INGRESSO:

1. Rimanere all'esterno della portineria/ufficio/area di accesso e farsi riconoscere, fornendo la documentazione/dichiarazione verbale attestante il servizio da svolgere.
2. Utilizzare i dispositivi di protezione (mascherina e disinfettare le mani con le apposite soluzioni posizionate all'ingresso; gli eventuali guanti monouso vanno gettati negli appositi contenitori);
3. In assenza di dispositivi, mantenere sempre distanza superiore a 2 metri.

FASE DI TRANSITO/CARICO E SCARICO:

1. Se possibile il fornitore è invitato a rimanere a bordo del proprio mezzo, dal quale può allontanarsi esclusivamente per le attività di carico/scarico;
2. Se il carico/scarico richiede la discesa dal mezzo, deve essere mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 2 metri.
3. È vietato l'ingresso negli uffici;
4. È vietato l'utilizzo dei servizi igienici, riservati al personale dell'Istituto;

Quanto previsto nel presente Protocollo si estende anche alle imprese in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei plessi scolastici dell'Istituto.

10) PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

Il Centro Scolastico assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica con appositi detergenti dei:

- locali del centro scolastico
- postazioni di lavoro
- spogliatoi e servizi igienici
- aree comuni e locali di ristoro
- tastiere, schermi touch e mouse sia negli uffici che nelle aule

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali del Centro Scolastico, si procederà alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative.

Nel caso in cui il Dirigente scolastico venga informato dalle autorità sanitarie locali che un suo dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19, verranno applicate le seguenti misure di pulizia per scrivanie, porte, sedie, muri, schermi, finestre, tavoli, maniglie, tastiere, telecomandi, pulsantiere, interruttori, telefoni e tutte le altre superfici esposte:

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati;
- per la decontaminazione verrà impiegato ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio verrà impiegato etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;
- durante le operazioni di pulizia sarà assicurata la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso saranno smaltiti come materiale potenzialmente infetto;
- saranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari;

- tende e altri materiali di tessuto verranno sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, il ciclo di lavaggio sarà addizionale con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

11) PRECAUZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti nei locali del Centro Scolastico adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Il Centro Scolastico mette a disposizione dei lavoratori idonei mezzi detergenti igienizzanti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone seguendo la procedura indicata.

12) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Centro Scolastico fornisce ai lavoratori, oltre ai normali DPI previsti dalla mansione svolta in funzione di quanto riportato nel DVR, i seguenti ulteriori Dispositivi di protezione individuale:

- mascherine chirurgiche o maschere facciali filtranti FFP2
- guanti monouso

da utilizzare in tutte le fasi lavorative che non permettono il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine non certificate prodotte in deroga secondo quanto previsto dall'art. 16 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (Decreto Cura Italia)

Si riporta in allegato un modello di lettera di consegna della mascherina con istruzioni per indossarla.

9

13) GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

14) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Viene attivato lo "smart working" per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza.

In caso di bisogno si farà utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione. Nel caso questo non risulti sufficiente si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

15) TRASFERTE, VIAGGI, SPOSTAMENTI, RIUNIONI

Sono sospese o annullate le trasferte/viaggi di lavoro anche se già concordate o organizzate.

Gli spostamenti all'interno del Centro Scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Sono sospesi tutti gli eventi interni e tutte le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, verrà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovrà essere indossata la mascherina chirurgica e dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e un'adeguata areazione. Prima e dopo la riunione i locali andranno sanificati.

16) FORMAZIONE DEL PERSONALE

È sospesa ogni attività di formazione in presenza, anche obbligatoria, anche se già organizzata. Viene assicurata la formazione e aggiornamento periodico dei lavoratori sulla sicurezza, obbligatoria ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011, tramite la formazione a distanza attraverso strumenti messi a disposizione del RSPP.

Ai sensi del protocollo Governo-Parti sociali del 14-03-2020, il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

17) SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE

La sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala al Dirigente scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il Dirigente scolastico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

10

18) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Chiunque avverta durante il lavoro sintomi quali febbre oltre i 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse e in generale peggioramento delle sue condizioni generali di salute, deve informare tempestivamente la Direzione del Centro Scolastico. La Direzione procede immediatamente al suo isolamento e ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il Centro Scolastico collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona presente nei locali del Centro Scolastico che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Centro Scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

19) COMITATO DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

È costituito un Comitato per il controllo dell'applicazione del presente protocollo costituito da:

- Dirigente scolastico
- RSPP
- Medico competente
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Componenti delle rappresentanze sindacali aziendali (se presenti)

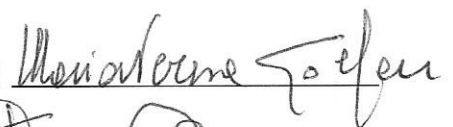
Il Comitato si riunisce al bisogno con collegamenti a distanza organizzati dal Dirigente scolastico. La convocazione delle riunioni del Comitato può essere richiesta da chiunque faccia parte del Comitato stesso.

Il presente protocollo viene aggiornato periodicamente in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza in corso nel Paese e delle nuove norme di Legge nazionali o regionali pubblicate.

20) FIRME DI APPROVAZIONE

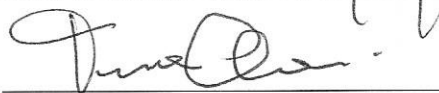
Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Teresa Golfari



RSPP

Geom. Claudio Finazzi



Medico Competente

Dott. Mauro Lorenzini



RLS

Prof. Valeriano Caminada



Roberto Pagliarin

